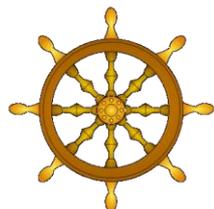


## INSOMMA

Non è un dibattito che ci prenda e l'abbiamo evitato da sempre; ne scrivono e ne hanno scritto altri su altre pubblicazioni e avremmo voluto fosse un argomento superato. Così non è, per colpa (non c'è altra parola più giusta da usare) della nostra Sindachessa Elena Zanola, quanto mai lanciata nelle accuse a "quelli di prima".

Insomma : Montichiari è migliorata o peggiorata in questi ultimi 10 anni e se era peggio prima hanno responsabilità precise coloro i quali hanno governato, soprattutto tra gli anni '80 e i '90? Ci piacerebbe scrivere "ai posteri l'ardua sentenza" se non fosse che siamo tirati per i capelli dall'attualità e dall'evenienza di un dibattito che ha almeno il pregio di essere semplice, insomma: ha fatto bene a cambiare timonieri nel Comune di Montichiari nel 1999 ?



## NON E' UN PAESE PER VECCHI

*Poco stimati se han fatto politica vengono mal considerati dai "giovani" amministratori... magari di pari età e stessa provenienza politica, ma smemorati!*

Non c'eravamo al confronto con la cittadinanza di Vighizzolo qualche sera fa, quando il Sindaco ha incontrato quasi in sordina la popolazione presso la palestra della frazione. Gli avvisi pochi e male affissi non ci hanno raggiunto, ma in compenso hanno raggiunto almeno coloro che attenti alle ultime vicende legate al tema ambiente, discariche e amianto, han trovato la possibilità di un contatto ravvicinato con la dottoressa Zanola. E questi cittadini ci sono parsi quantomeno stupiti e rattristati dall'atteggiamento del Primo Cittadino.



Ci permettiamo di stralciare da un articolo dell'ECO questi passaggi che seguono e che abbiamo verificato con vari presenti all'incontro.



"Serata carica di molte aspettative e ... di qualche tensione nella palestra di Vighizzolo. Giunta schierata al completo: la sindachessa Zanola introduce l'argomento e si accalora ... non poco. Si scalda ribadendo, se qualcuno non lo avesse ancora sentito dire (!!!!), che tutte le responsabilità in merito alle discariche sono delle Amministrazioni precedenti ed anche i pareri favorevoli espressi dalla Giunta Rosa (ampliamento e riprofilatura Cava Verde, riprofilatura ed ampliamento Valseco, nuova discarica in località Albarotto - S. Antonio per fibroamianto, nuova discarica Montichiari Ambiente, nuovo impianto APRICA per il trattamento e smaltimento delle polveri dell'inceneritore) sono da ricondurre ancora a Badilini. Avendo sempre detto di sì in passato non si poteva dal 1999 ad oggi cambiare sistema, ormai il nostro territorio era irrimediabilmente "vocato" alle discariche!!!!".

Ci viene in mente sentendo queste cose la storiella di Caino e Abele tradotta per i tempi nostri. Accade che Abele

(il buono) viene scoperto dalla mamma con le dita nel barattolo della Nutella. Abele dice alla mamma che quando è entrato in cucina ha trovato Caino (il cattivo) che apriva quello della marmellata. Allora la mamma dice ad Abele: "Vabbè non mettere a posto il barattolo della marmellata aperto da Caino, ma perché Abele hai aperto anche la Nutella e te la stai pappando avidamente?". Siamo certi che i lettori capiranno l'antifona e avranno di che meditare. Ma non è finita qui, anche restando solo alle discariche. Quando nel 1999 Rosa vinse le elezioni battendo al ballottaggio Valerio Isola del PPM, fu "omaggiato" dalle note di lavoro della Giunta uscente, ovvero dall'ultima Amministrazione Badilini. Tra le altre cose il geometra nuovo alla politica trovò il lavoro fatto nell'ambito dell'Ambiente Ecologia e cioè il cosiddetto "punto zero" su cave e discariche che prospettava un insieme di strumenti amministrativi e tecnici in grado di sviluppare un ampio ragionamento sul controllo e la programmazione del territorio. Tra tutti il deliberato sul Piano di Coordinamento delle Attività Estrattive, utile ad abbattere i setti tra cava e cava e quindi al non riutilizzo delle buche per farne discarica.



[segue da pag.1]

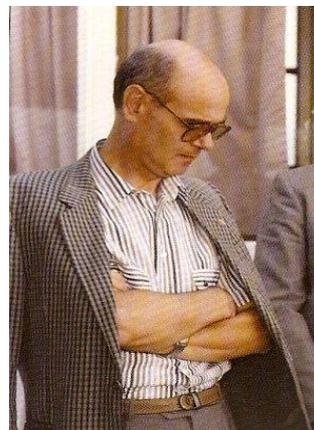
Ma l'altra carta importante da giocare era il **"Protocollo d'Intesa Ambientale"** depositato in bozza come intento politico da tradurre in un impegno più formale. Nelle premesse di tale Protocollo si leggeva: "Il Comune di Montichiari, in accordo con la Provincia di Brescia, propone e sollecita un accordo con la Regione Lombardia che preveda un programma di recupero del territorio e di ripristino ambientale, anche alla luce della pianificazione comunale...". E nel corpo della ricercata intesa si leggeva: "1. Sono interessati al presente protocollo di intenti la Regione, nella persona del Presidente o suo delegato, la Provincia di Brescia nella persona del Presidente o suo delegato, il Comune di Montichiari nella persona del Sindaco o suo delegato. 2. Oggetto dell'intesa, indicata in premessa, e' l'impegno di tutti gli enti coinvolti, a non autorizzare, secondo le rispettive competenze, altre attività di smaltimento e/o trattamento rifiuti e di

estrazione di cava sul territorio del Comune di Montichiari in aggiunta a quanto pianificato o già autorizzato. 3. Nuove attività o ampliamenti delle esistenti potranno essere autorizzate in accordo con il Comune di Montichiari conforme al parere del Consiglio Comunale. 4. Gli enti di comune accordo studiano un programma di recupero ambientale e ripristino dei siti utilizzati per le attività estrattive e/o di smaltimento rifiuti. 5. Gli enti concordano altresì di analizzare e considerare proposte di piani cave solo in relazione a progetti che prevedano il recupero ambientale dei bacini interessati. 6. Gli Enti di comune accordo, sulla base delle proposte del Comune di Montichiari, predispongono un programma di recupero ambientale e ripristino dei siti utilizzati per le attività estrattive e/o di smaltimento rifiuti.

Questa bozza era stata predisposta, su delega del Sindaco Badilini dall'allora Assessore (e nostro redattore) Daniele Zamboni e discussa e perfezionata con l'allora Assessore Regionale all'Ambiente Franco Nicoli Cristiani. Che fine ha fatto?

## A CHE SERVONO I "VECCHI"?

... Ma sarebbe meglio scrivere: a che sarebbero potuti servire? Nel caso qui accanto presentato ("Protocollo d'Intesa") sarebbe bastato avere davvero a cuore il territorio così da accettare con buone intenzioni l'esperienza di tutti quelli che avevano gestito le questioni politico amministrative locali. Un nome su tutti, Giliolo Badilini, che oltretutto non era stato neppure "avversario" di Rosa, essendosi ritirato in pensione proprio in occasione delle elezioni 1999. Perché non chiedere un parere, perché il sig. Rosa non pensò di confrontarsi anche in via riservata con chi (pur criticato e criticabile) aveva avuto il compito di Sindaco prima di lui? E' comprensibile che una Amministrazione vincente abbia l'intenzione di darsi da fare da sé, senza offrire il fianco ad accuse di inesperienza e/o incapacità. Non è comprensibile che il nuovo gruppo dirigente pensi di fare piazza pulita del "vecchio" come se chi avesse assunto il compito di guidare il paese per tanti anni fosse improvvisamente un mostro da evitare e i suoi collaboratori allievi d'un demonio. L'arroganza della Amministrazione pre e post (o ex) leghista sta tutta lì; tanti ne hanno scritto, ormai è storia di questi 11 anni, peccato che a farne le spese sia stato il paese. Noi siamo produttori miserrimi d'un quasi-quotidiano on line, non siamo rappresentanti di forze politiche, non ci presenteremo ad alcuna elezione. Ma ci sarebbe piaciuto che le Giunte Rosa e Zanola sapessero fare buon uso delle professionalità del passato e avessero voluto accrescere la partecipazione di tutti anziché trincerarsi in un regime monocolori insensato e anti-storico. Insomma, il nostro parere è che nelle vicende politiche può capitare di cambiare bandiera politica, di avere cambi di Sindaci ed Assessori e talvolta è perfino utile, produttivo e fecondo, l'alternanza come sintomo di vivacità e democrazia. Ma il mondo "vecchio" difficilmente è sempre e tutto da buttare. Questa ossessione, soprattutto zanoliana, di dare tutte e anche inesistenti colpe al passato è ormai cosa logorroica e penosa. Il sintomo di insicurezze, paure e incapacità a gestire con l'adeguata flessibilità ogni evenienza della politica amministrativa. □



Un giovane Giliolo Badilini nei primi anni da Sindaco del paese

E' veramente incredibile come la sua storia ventennale venga giudicata solo sul piano delle discariche, solo sulla base di chiacchiere, solo per slogan e frasi fatte. La storia d'un territorio è fatta di tante cose e tanti uomini e soprattutto di tante ragioni che andrebbero serenamente valutate.

